

## Cantieri, contratti scaduti Lavoratori edili, oggi scioperano i 25mila sardi

I lavoratori dei cantieri edili di tutta la Sardegna si fermano per protesta: oggi parteciperanno allo sciopero di 8 ore indetto dalle categorie nazionali per il mancato rinnovo del contratto collettivo. Nell'Isola gli addetti del settore sono 25mila e, come fanno notare i sindacati, hanno un motivo in più per manifestare: da quasi 3 anni i contratti integrativi provinciali e regionali sono scaduti e le associazioni datoriali (Ance, Aniem e Confapi) non sarebbero disponibili al rinnovo. «È inaccettabile l'atteggiamento delle associazioni che, con l'alibi della crisi, continuano a rinviare le trattative», dicono in coro i segretari regionali Enrico Cordeddu (Fillea Cgil), Renzo Corveddu (Filca Cisl) e Marco Foddai (Feneal Uil).

**SVILUPPO.** Le sigle sottolineano, ancora una volta, le potenzialità di un settore che potrebbe creare lavoro e sviluppo promuovendo un diverso uso del territorio, più rispettoso del paesaggio, incentrato sul recupero del patrimonio esistente e sugli investimenti nelle infrastrutture. Fillea, Filca e Feneal chiedono un piano straordinario per il recupero dei centri storici, del patrimonio immobiliare delle grandi aree urbane, investimenti nell'edilizia scolastica e popolare. Al centro delle rivendicazioni c'è anche la questione del risparmio energetico, criterio che dovrebbe guidare tutti gli interventi di recupero dell'esistente. Si chiede inoltre la rivisitazione del patto di stabilità, soprattutto per i Comuni virtuosi, con l'obiettivo di mettere in moto tante piccole opere utili a dare risposte occupazionali. (an. ber.)